



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Sabato 2 settembre in occasione dei 100 anni del campanile

Campanari in festa a Sagrado



SAGRADO NEL CORSO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il programma

Sul campanile

15.30 Concerto di Campane, con la partecipazione di tutte le squadre del Goriziano

Giardino a fianco alla chiesa

17.30 Convegno

Saluti: Marco Vittori, sindaco; don Giovanni Sponton, parroco; Andrea Nicolausig, presidente Campanari del Goriziano.

Relazione: Sergio Vittori, "Sagrado e il suo campanile 1783/1915 - 1923/2023"

Interventi: Mirko Bevilacqua, "La chiesa di San Nicolò: beni culturali e artistici"; Ivan Bianchi, "Il concerto di campane: per una catalogazione". Introduce e coordina Giacomo Pantanali

Chiesa parrocchiale di San Nicolò Vescovo

18.30 Celebrazione eucaristica presieduta da don Giovanni Sponton, parroco di Sagrado

Sala parrocchiale

19.30 Inaugurazione mostra a cura dell'associazione "I Feraï de la Rosta. A seguire cena conviviale.

Esattamente cento anni fa, precisamente il 24 giugno 1923 la chiesa di Sagrado veniva riconsacrata dall'arcivescovo di Gorizia Francesco Borgia Sedej.

Poche settimane prima, il 30 maggio, era stata posta anche la prima pietra del campanile, che verrà completato nella primavera del 1924.

Erano anni di ripresa in cui probabilmente il tentativo era quello di mettere tra parentesi i tragici anni di guerra e di ripartire con la speranza di un futuro migliore.

Tanti paesi erano stati abbandonati, le popolazioni costrette a trasferirsi nei campi profughi di Wagna presso Leibnitz in Stiria e di Pottendorf in Bassa Austria. Al ritorno di molte case non c'era che un cumulo di macerie e anche tante chiese avevano subito danni ingenti al patrimonio storico e artistico. Tra di esse la chiesa di Sagrado, che era stata da pochi anni ampliata a tre navate e consacrata il 20 ottobre 1901 dall'arcivescovo di Gorizia card. Giacomo Missia.

Il vecchio campanile, costruito nel 1783, era stato quasi completamente distrutto nel luglio 1915 e sarà poi riedificato sulle fondamenta del precedente in forme abbastanza simili.

I Campanari del Goriziano, assieme alla parrocchia di San Nicolò Vescovo, al comune di Sagrado e

all'associazione "I Feraï de la Rosta" desiderano ricordare i 100 anni di consacrazione della chiesa e i 100 anni dalla "prima pietra" del campanile il giorno sabato 2 settembre ospitando in paese la 17ª Festa dei Campanari del Goriziano.

Il pomeriggio, che ci si augura possa essere un momento di festa per tutta la comunità sagradina, si aprirà con il concerto di campane previsto a partire dalle ore 15.30 con la partecipazione di tutte le squadre del Goriziano che una alla volta saliranno il campanile portando le melodie tradizionali.

Alle 17.30, nel giardino attiguo alla chiesa con una splendida visuale sul fiume Isonzo, si terrà il convegno che si aprirà con la prolusione iniziale "Sagrado e il suo campanile 1783/1915 - 1923/2023" a cura del comm. Sergio Vittori, cittadino onorario di Sagrado e socio fondatore dell'associazione culturale bisiaica, autore di tantissime pubblicazioni dedicate alla storia del paese e del Territorio. A seguire gli interventi di alcuni giovani dell'associazione: Mirko Bevilacqua (La chiesa di San Nicolò: beni culturali e artistici) e Ivan Bianchi (Il concerto di

campane: per una catalogazione) moderati dall'arch. Giacomo Pantanali.

Alle 18.30, nella chiesa di San Nicolò, verrà celebrata l'Eucarestia con letture e canti nelle lingue del Goriziano presieduta dal parroco don Giovanni Sponton assieme all'assistente spirituale dei Campanari don Moris Tonso. Al termine, nella vicina sala parrocchiale, si procederà al taglio del nastro della mostra celebrativa con cartoline d'epoca curata dall'associazione "I Feraï de la Rosta".

Il pomeriggio si concluderà con un momento conviviale che sarà come ogni anno una bella occasione per stare insieme e condividere quella passione per le campane che unisce le generazioni in uno scambio sempre più fecondo.

Andrea Nicolausig



UNA RECENTE MANIFESTAZIONE DEI "CAMPANARI"

Ad Aquileia in occasione dei patroni

Sulla torre di Popone



ANCHE QUEST'ANNO UN GRUPPO DI GIOVANI SCAMPANOTADÔRS SI È RESO DISPONIBILE PER SUONARE LE CAMPANE DEL MAESTOSO CAMPANILE DI POPONE AD AQUILEIA PER I SANTI PATRONI ERMAGORA E FORTUNATO E DOPO TANTI ANNI - CONTINUANDO L'IMPEGNO DELLE VECCHIE GENERAZIONI - PER L'ORDINAZIONE PRESBITERALE DI DON MANUEL MILLO E DIACONALE DI MATTEO MAREGA.

Aurisina e San Pelagio

In fila per "Campanili aperti" sul Carso



giorno accompagnano i visitatori scalino dopo scalino fino in cima. Per la prima volta l'associazione ha organizzato un'iniziativa nel decanato di Duino: precisamente ad Aurisina e San Pelagio, grazie all'ottima disponibilità di don Carlo Bolcina. Non era per nulla scontato che l'iniziativa potesse avere un buon seguito, ma gli sforzi degli organizzatori sono stati

Dopo l'ottima decima edizione dello scorso anno a San Giorgio di Brazzano, Campanili aperti si conferma un'occasione unica per salire su torri solitamente non accessibili al pubblico, che vengono aperte e risistemate per l'occasione dai volontari dell'associazione che per un

premiati da una fila ininterrotta e ordinata di visitatori che hanno chiesto di poter salire sui due campanili del Carso. Sono stati molto partecipati anche i due momenti culturali in lingua italiana e slovena a cura di Giulio Tavian con la collaborazione di Andrej Drosghig.